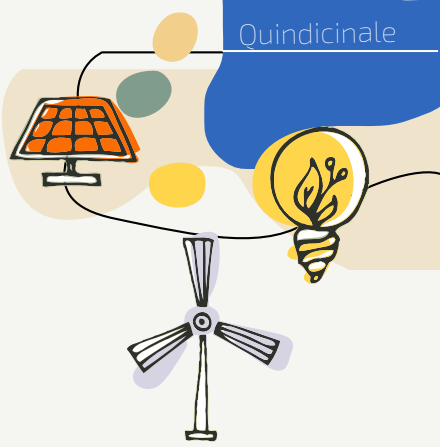
Quindicinale

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Newsletter

10 - Roma, 03 giugno 2026



SOMMARIO

PAG.4
- Convegno: La flessibilità energetica

PAG.5
Conferenza: L'intelligenza artificiale nell'energy management

PAG. 6
- News dai partner

PAG. 8
- Webinar: Presentazione del Rapporto Energy manager 2026

PAG.8
- Formazione

PAG. 10
- Bollettino energetico
- Da IRENA: la chiave è puntare su elettrificazione e reti

PAG. 11
- Eventi e Comunicazioni
- Le attività di studio FIRE

Non di soli sconti sulle accise può vivere l'uomo

Dario Di Santo, FIRE

La crisi energetica legata alla chiusura dello stretto di Hormuz – che la IEA definisce peggiore di quelle degli anni Settanta – si protrae e le nubi all'orizzonte si fanno sempre più minacciose. Anche a volere rimanere ottimisti, sperando che un accordo sia trovato al più presto in un mondo che ha sostituito la via del confronto e della diplomazia con quella dello scontro e della protervia, per diversi mesi ci confronteremo con una penuria di combustibili fossili e con prezzi elevati. Il quadro è fosco, ma qualcosa possiamo fare.

Partiamo dalla comprensione che lamentarsi per chiedere sconti costosi che bruciano le scarse risorse pubbliche non solo non è utile, ma è dannoso. Attendere sperando in meglio spreca energia e non produce ricchezza, né competitività. Agire usando meglio l'energia e mettendo in cantiere interventi per l'efficientamento energetico e l'adozione di fonti rinnovabili può invece aiutarci a uscire prima da questa crisi e a porre le fondamenta per un sistema energetico più resiliente e meno esposto alla volatilità globale, delle relazioni prima ancora che dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

In questo contesto mi sorprende che il Governo insista su una politica di sconti indifferenziati sulle accise dei combustibili per autotrazione, senza avere messo in campo nemmeno una campagna di sensibilizzazione per il risparmio energetico, in un momento storico in cui avremmo tutto l'interesse e l'urgenza di spingere con forza sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili.
Gli sconti sulle accise possono essere giustificati dall'esigenza di contenere l'inflazione e sostenere le famiglie in difficoltà, ma **la loro applicazione generalizzata ne riduce fortemente l'efficacia distributiva**

e rischia di presentare un conto non sopportabile dalle casse statali se la misura dovesse essere prolungata e/o rafforzata. Oggi esistono già strumenti che consentono di individuare automaticamente i beneficiari di misure sociali sulla base dell'ISEE e infrastrutture digitali che permettono di associare agevolazioni a specifici soggetti. Non appare quindi irrealistico immaginare un sistema in cui i cittadini aventi diritto ottengano uno sconto direttamente alla pompa tramite identificazione con tessera sanitaria o codice fiscale, mentre imprese di trasporto e artigiani accedano a rimborsi o crediti d'imposta attraverso la partita IVA. Ciò consentirebbe di concentrare le risorse pubbliche sui soggetti maggiormente esposti all'aumento dei prezzi dell'energia, evitando di sovvenzionare indistintamente tutti i consumi di carburante.

Per il resto, vi sono numerose misure che si potrebbero adottare per ridurre la domanda di energia, che FIRE ha presentato ad aprile e che rientrano nella più ampia strategia per l'uso razionale dell'energia che nel frattempo abbiamo aggiornato alla terza versione.

Peraltro, si tratta di proposte che trovano riscontro in quanto emerso dalla conferenza Enerpolicy, che si è tenuta la scorsa settimana a Roma. FIRE ha presentato i risultati di un'indagine a cui hanno risposto 252 stakeholder – imprese di media e grande dimensione, enti pubblici, ESCO e utility, consulenti di settore – mirata a raccogliere le sfide e gli strumenti prioritari per l'energy management.

Le due domande con risposta aperta hanno evidenziato con chiarezza alcuni aspetti. La sfida più citata è la difficoltà di far percepire l'energy management come funzione strategica, invece che come adempimento da evadere se c'è tempo. Seguono l'assenza di un budget dedicato all'energy management, l'instabilità normativa, la diffusione limitata dei sistemi di monitoraggio e automazione, il tema della decarbonizzazione per il settore hard-to-abate e la mancanza di una cultura adeguata fra i top manager e i dirigenti.

Fra le proposte ricevute vale la pena citare: l'estensione della nomina degli energy manager a partire dai 1.000 tep per tutti i settori, il recepimento degli obblighi sui sistemi di ge-

stione dell'energia (EED) e di monitoraggio continuo per le diagnosi, una maggiore attenzione da parte delle imprese alla funzione dell'energy management, l'avvio delle aste per i certificati bianchi, il rilancio del Fondo nazionale per l'efficienza energetica, incentivi basati sulla misura dei risparmi per le realtà medio-grandi e semplificati per le PMI.
Inoltre, dalla tavola rotonda cui hanno partecipato Confindustria, Coordinamento FREE, Ecco, Elettricità Futura, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Italcogen, Italia Solare e Legambiente sono emerse tre richieste: 1) l'efficienza energetica deve essere politica industriale ed essere al centro delle politiche nazionali; 2) le politiche devono durare abbastanza da produrre effetti strutturali, al fine di sviluppare le filiere e consentire alle imprese di realizzare piani di investimento significativi; 3) la necessità di recepire quanto prima le direttive sull'efficienza energetica e sulle prestazioni energetiche nell'edilizia, perché le imprese hanno bisogno di indicazioni chiare e degli strumenti di indirizzo e supporto previsti da EED ed EPBD per investire.

Un Paese con un'elevata dipendenza dall'estero come il nostro deve promuovere con forza un uso razionale dell'energia, che non solo è necessario per ridurre i costi delle bollette e il rischio di disponibilità e volatilità dei combustibili, ma produce una serie ampia di ricadute positive: sulle filiere nazionali, sulle emissioni climalteranti e nocive e sui relativi costi, sulla sicurezza dei processi e degli edifici, sull'equità sociale. Negli anni, invece, abbiamo perso solo posizioni rispetto alla posizione di leader per l'efficienza energetica. Ci lamentiamo di non produrre più ricchezza e competitività, ma se non riusciamo a rispondere nemmeno alle necessità di base dell'economia e a rendere l'efficienza politica industriale, potremo solo peggiorare.
È tempo di mettere da parte gli interessi di bottega e di collaborare per il bene comune del nostro bel Paese. Abbiamo le risorse umane e di capitale per dare risposte concrete, anche in tempi brevi, e l'opportunità di tornare a innovare. Dobbiamo volerlo fare però. Al momento, invece, basta entrare in un social lavorativo come LinkedIn per verificare che ci sono più post sulla Ferrari Luce che non sugli investimenti che imprese, enti e famiglie potrebbero fare e hanno realizzato per rispondere alla crisi energetica. Magari varrebbe la pena rifletterci un attimo.

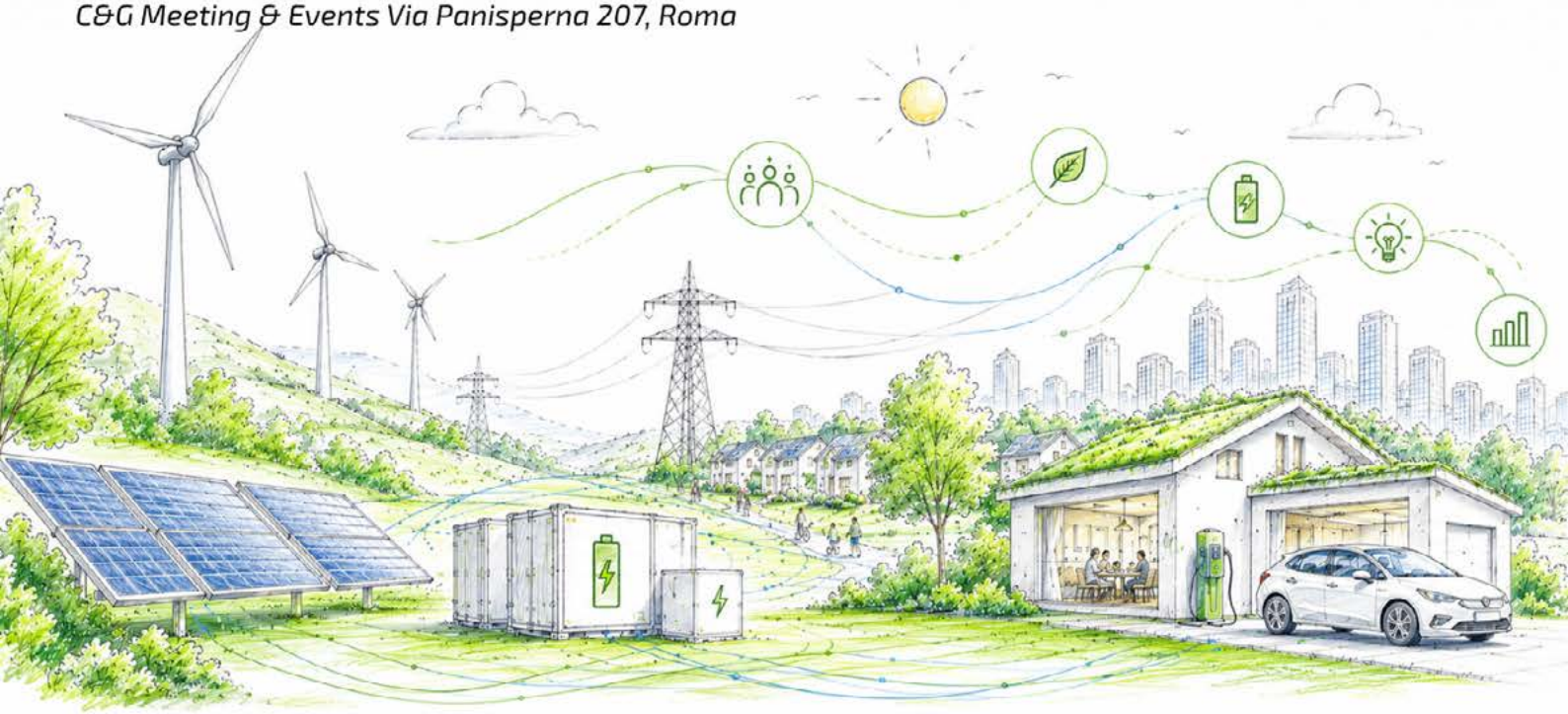
La flessibilità energetica

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Convegno

18 giugno 2026

C&G Meeting & Events Via Panisperna 207, Roma



La flessibilità nella generazione e nell'uso dell'energia diventa sempre più importante, man mano che si diffondono le fonti rinnovabili non programmabili e l'elettrificazione dei consumi. Riuscire a gestire e spostare la domanda nei momenti in cui c'è maggiore disponibilità di energia o in cui questa costa di meno rappresenta un fattore di efficienza sistemico (migliore uso delle risorse, minori investimenti su reti e generazione) e di competitività. Nell'incontro sarà presentato lo studio FIRE Flexibility in energy management, finanziato dal Bette Mebane Fellowship Grant.

Programma

10.30 Il tema della flessibilità per l'energy management, Dario Di Santo FIRE
10.50 La sintesi del rapporto FIRE, Yasaman Meshenchi FIRE
11.10 Casi studio
- Federico Marca, Sport e Salute*
- Massimo Caldari, Centro Agroalimentare Roma*
- Francesco Brognara, Philip Morris International

11.55 Tavola rotonda
AReTI*, Roma Capitale*, Coordinamento FREE*, Andrea Marchisio - Elemens, Terna*
13.00 Conclusioni, MASE*
13.15 Chiusura lavori

*Relatore in attesa di conferma
Il programma potrebbe subire delle variazioni

Conferenza
L'intelligenza artificiale nell'energy management

1 luglio 2026
Zanhotel Europa,
Bologna

La transizione energetica, la necessità di ridurre consumi ed emissioni e la crescente disponibilità di dati stanno cambiando profondamente il modo in cui gestiamo l'energia. In questo contesto, l'intelligenza artificiale rappresenta uno strumento strategico per migliorare efficienza, ottimizzare i processi, prevedere i consumi e supportare decisioni sempre più rapide e consapevoli.

Le applicazioni sono già numerose: manutenzione predittiva, gestione intelligente degli edifici, ottimizzazione industriale, integrazione delle rinnovabili e analisi avanzata dei dati energetici.
Ma insieme alle opportunità emergono anche nuove sfide: competenze, qualità dei dati, cybersecurity, sostenibilità degli stessi sistemi digitali.

L'obiettivo di questa conferenza è illustrare come utilizzare concretamente l'IA nell'energy management, condividendo esperienze, strumenti e prospettive future.

Programmi

10:00	Saluti e introduzione Micaela Ancora, *FIRE*
10:10	L'IA per innovare e gestire, *TBD*
10:30	Come l'IA può cambiare il nostro lavoro *Yasaman Meshenchi, FIRE*
10:45	Scenari sui consumi energetici Diana Moneta, RSE*
11:00	Casi studio e soluzioni TBD, Albasolar TBD, Cefla
12:45	Conclusioni, Dario Di Santo FIRE
13:00	Chiusura lavori

**Relatore in attesa di conferma*

Il programma potrebbe subire delle variazioni

Con la collaborazione di

ALBA SOLAR
Energia e innovazione

cefla
Making Your Life Better.

Main media partner

ANSA

Media partner

adnkronos prometeo | canale energia | e-gazette.it

GEOSMART MARKETING | ingenio | QUALENERGIA.it

QUOTIDIANO ENERGIA | Rinnovabili.it | STAFFETTA QUOTIDIANA

NEWS DAI PARTNER

Attilio Piattelli e tutto il Consiglio Direttivo, riconfermati all'unanimità alla guida del Coordinamento FREE

Il Coordinamento FREE comunica la riconferma del Presidente Attilio Piattelli e dell'attuale Direttivo al termine dell'Assemblea annuale dei soci.

Ecco la composizione del Consiglio Direttivo:

Presidente
Attilio Piattelli

Vicepresidenti
Francesco Ferrante (Kyoto Club) - Dario Di Santo (FIRE)

Past president
Gianni Silvestrini - G.B. Zorzoli - Livio de Santoli

Comitato direttivo
Mauro Vergari (Adiconsum) - Annalisa Paniz (Aiel) - Fulvio Mamone Capria (Aero)
Marino Berton (CIA Veneto) - Caterina Nigo (CIB) - Fabio Roggiolani (GIGA)
Paolo Picco (Federidroelettrica) - Giuseppe Bratta (La nuova energia – Distretto Produttivo Pugliese) - Stefano Ciafani (Legambiente)

La decisione rappresenta un segnale di continuità e fiducia verso il lavoro svolto negli ultimi anni, caratterizzato da impegno costante, piena collaborazione tra le associazioni aderenti a FREE e attenzione a tutte le tematiche connesse con la decarbonizzazione.

ITALIA SOLARE lancia la campagna nazionale a favore di fotovoltaico e sistemi di accumulo

ITALIA SOLARE lancia la campagna nazionale di comunicazione a sostegno del fotovoltaico e dei sistemi di accumulo, con l'obiettivo di informare cittadini e imprese sulle opportunità offerte oggi dalle tecnologie solari per ridurre il costo delle bollette energetiche e aumentare la sicurezza energetica del Paese.
La campagna sarà online attraverso una presenza coordinata sulle reti televisive Rai e La7, su Radio 24 e Radio Rai, sui quotidiani nazionali Il Sole 24 Ore, La Repubblica, Il Corriere della sera, sul settimanale Internazionale e sui canali social media LinkedIn, Instagram e Facebook.
L'iniziativa nasce per dare una risposta concreta e rapida alla forte instabilità dei prezzi energetici e alla dipendenza dalle fonti fossili, che continua a esporre famiglie e imprese italiane alle oscillazioni dei prezzi dovute alle note vicende geopolitiche.
In questo scenario, ITALIA SOLARE promuove una maggiore consapevolezza sul ruolo che fotovoltaico e sistemi di accumulo possono avere nel contenimento dei costi energetici e nello sviluppo di un modello energetico più distribuito, resiliente e stabile.
www.italiasolare.eu

BRAINWATT®
EMPOWERING DIGITAL ENERGY

DIAGNOSI ENERGETICA

METODO, DATI E CONFORMITÀ SOTTO CONTROLLO

Energy Audit

La soluzione digitale per gestire la diagnosi energetica in modo **strutturato, replicabile** e **conforme**, a supporto dell'attività di EGE ed Energy Manager.

- **Metodo di Audit standardizzato e coerente**
- **Dati energetici centralizzati e pronti all'analisi**
- **Supporto alla conformità normativa**
- **Gestione efficace di più siti o clienti**

IL RISULTATO?

Diagnosi più rapide, dati più affidabili e decisioni più efficaci.

Scopri BRAINWATT® Energy Audit

Inquadra il QR code e richiedi una demo

MAPS ENERGY | Company of MAPS GROUP SHARING KNOWLEDGE

energy.mapsgroup.it/brainwatt/energy-audit/

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

FIRE
FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Webinar

Presentazione del Rapporto Gli Energy Manager in Italia 2026

Giovedì 25 giugno 2026
10:00-11:30

FIRE presenta il Rapporto ufficiale sugli energy manager nominati in Italia, predisposto su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a titolo non oneroso. Nel webinar saranno illustrati i dati principali sulle nomine degli energy manager in Italia e verranno mostrati i risultati di due indagini realizzate da FIRE, oltre ad alcune esperienze.

Programma

10.00 Le nomine degli energy manager nel 2025 - Dario Di Santo, FIRE
10.25 Sfide e proposte per l'energy manager - Daniele Forni, FIRE
10.30 La flessibilità per l'energy management - Yasaman Meshenchi, FIRE
10.35 Imprese e decarbonizzazione - Diego Moretti, FIRE
10.40 Casi studio

- Giampiero Goretti, Head of energy management and decarbonization Aeroporti di Roma*
- Matteo Mugnai, Energy manager Cristalleria Italiana*
- Eugenio Muto, Energy manager Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza

11.15 Conclusioni - Andrea Maria Felici, MASE
11.30 Chiusura lavori

Il programma potrebbe subire delle variazioni
**Relatore in attesa di conferma*

www.fire-italia.org

Formazione FIRE

Il tuo obiettivo è aggiornarti sull'energy management?
Noi abbiamo gli strumenti formativi per aiutarti a raggiungerlo!

L'Academy FIRE, accreditata presso il CNI, rilascia CFP agli ingegneri iscritti all'ordine.

Corsi IPMVP

Corsi formativi (indicati con le sigle L2 L3 L4 a seconda del grado di approfondimento) basati sul Protocollo Internazionale di Verifica e Misura delle Prestazioni (IPMVP).

L2 - a breve nuove date

L3 - 5 giugno
12 giugno

L4 - a breve nuove date

Corsi di approfondimento (4 ore)

10-06-2026 Aria compressa

17-06-2026 Cogenerazione

25-06-2026 Pompe di calore: tecnologie, incentivi e casi applicativi

Corso FEM (48 ore) *A breve nuove date*

Fornisce una preparazione completa e trasversale sulle tematiche dell'energy management.

Moduli del corso FEM:

Introduzione all'uso razionale dell'energia
Diagnosi energetiche
Mercato dell'energia elettrica e del gas
Principali soluzioni per l'efficienza energetica nell'industria
Principali soluzioni per l'efficienza energetica negli edifici
Sistemi di gestione dell'energia
I contratti a prestazioni garantite
Incentivi per l'efficienza energetica
Principali soluzioni per le fonti rinnovabili
Valutazioni dei risparmi, misura e verifica delle prestazioni
Transizione energetica e decarbonizzazione
Valutazioni economico-finanziarie degli interventi e analisi multi-benefici

Corsi su commessa

FIRE eroga corsi di formazione su richiesta di singole imprese, enti pubblici o ordini professionali, provvedendo a una progettazione su misura in funzione delle esigenze dei committenti.
Per maggiori informazioni scrivi a formazione@fire-italia.org

Bollettino e news energetiche

- Facility CACER: Pubblicato il secondo degli atti di concessione
- Raccomandazione UE su sostegno allo sviluppo delle comunità energetiche
- CACER e biometano: GSE pubblica i primi atti di concessioni
- Efficienza energetica: al via i lavori dell'Hub Nazionale italiano della EEEFIC
- Disponibile la Piattaforma unica per la certificazione di sotenibilità
- CER e Autoconsumo, attive le funzionalità per l'invio delle comunicazioni

Da IRENA: la chiave è puntare su elettrificazione e reti

Per accelerare l'uscita dai combustibili fossili e mantenere l'obiettivo climatico di 1,5 °C, servono più elettrificazione, più rinnovabili e reti elettriche più stabili. È il messaggio del nuovo rapporto IRENA, elaborato a supporto della roadmap della COP30 brasiliana.

Secondo l'Agenzia, l'elettricità dovrà coprire il 35% dei consumi finali di energia entro il 2035 (dal 23% attuale) e oltre il 50% entro il 2050. L'elettrificazione alimentata da fonti rinnovabili viene indicata come la strategia più efficace per ridurre le emissioni, rafforzare la sicurezza energetica e contenere i costi.

Per raggiungere questi obiettivi, IRENA chiede di accelerare gli investimenti in reti, accumuli e flessibilità del sistema energetico, proponendo anche un target globale per raddoppiare entro il 2035 lo sviluppo delle infrastrutture elettriche. Nei settori più difficili da elettrificare, come aviazione, attività navali e industria pesante, continueranno invece a essere necessari combustibili sostenibili, tra cui bioenergia e idrogeno rinnovabile.

Eventi e comunicazioni

SECEM: esami per il conseguimento della certificazione in Esperto in Gestione dell'Energia

02 luglio a Milano

www.secem.eu

Restano aperte le sessioni per trasferire la propria certificazione EGE da altro Organismo a SECEM sostenendo la sola prova orale da remoto.
SECEM ha ottenuto l'accreditamento da ACCREDIA per rilasciare la certificazione EGE in conformità alla nuova UNI CEI 11339:2023.

Indagine FIRE in corso: *Flessibilità nell'energy management*

FIRE ha avviato uno studio per analizzare come gli energy manager possano ripensare strategie e interventi in un contesto energetico sempre più digitale e flessibile, contribuendo anche alla definizione di raccomandazioni di policy a supporto di competitività e decarbonizzazione.

Compila il questionario
Il tempo stimato per la compilazione è di 10 minuti.

Dal Blog ON FIRE

Le attività di studio FIRE

a cura di FIRE

In questo periodo la Federazione sta portando avanti alcuni studi su tematiche centrali e di rilievo per il settore energetico. in particolare gli studi riguardano: la flessibilità nell'energy management, le politiche di decarbonizzazione nell'industria hard to abate e le connessioni alla rete elettrica. Alcuni risultati già ci sono e sono stati presentati durante la Convention SECEM - svoltasi a Rimini lo scorso aprile - e disponibili nella presentazione Le attività di studio FIRE

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE fondata nel 1987, è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta giuridicamente e attiva nel settore energetico e ambientale, che ha come obiettivi principali della sua attività:

- la promozione di un uso esteso di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego fonti rinnovabili e la sostenibilità;
- l'analisi e lo studio delle diverse tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia attraverso un approccio concreto, multidisciplinare e non discriminatorio;
- il supporto agli energy manager, agli operatori di settore e a tutti gli stakeholder del settore energetico con attività di informazione, diffusione, formazione, indagine e studio, sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management;
- la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali;
- la qualificazione degli energy manager, degli esperti in gestione dell'energia, delle ESCO e degli altri operatori legati all'energy management.

La FIRE gestisce dal 1992 su incarico a titolo non oneroso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico le nomine degli energy manager in accordo con l'art. 19 della legge 10/1991 e ne promuove il ruolo.

Nel 2008 la Federazione ha avviato il SECEM, una struttura interna senza scopo di lucro dedicata alla certificazione delle competenze degli Esperti in Gestione dell'Energia, in accordo con la norma UNI CEI 11339. Il SECEM è stato accreditato nel 2012 secondo la norma ISO 17024.

Associati a FIRE

Pubblicazione realizzata da
FIRE - Federazione Italiana
perl'Uso Razionale
dell'Energia
via Anguillarese 301
00123 Roma

Direttore editoriale
Micaela Ancora

Recapiti FIRE
T. + 39 06 30483626
segreteria@fire-italia.org
www.fire-italia.org